

# LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO

Scuola – I genitori non comunicano con gli insegnanti

## Epilessia un male misterioso che ha bisogno di chiarezza

Un male detto "sacro" dagli antichi che lo ritenevano misterioso.

Si tratta di malattia neurologica che si manifesta con disturbi improvvisi e transitori (crisi di entità differenti; più comune la convulsiva) dipendenti da alterazione della funzionalità dei neuroni. Le cause variano da lesioni o malformazioni cerebrali fino a cause genetiche.

Quasi 1 italiano su 100 (500.000, con 30.000 nuovi casi l'anno) ne è colpito.

La stima dei costi, diretti e indiretti, calcolati come purchasing power parity è di 2,3 bilioni di Euro. Prevalgono i costi indiretti mentre quelli di tipo medico sono alti (495 milioni €).

L'epilessia è la malattia neurologica con costi per abitante più alti (150 €).

Purtroppo sappiamo poco e non sappiamo come valutare e assistere un epilettico. Una recente indagine **Doxa**, promossa, per la Giornata nazionale (2 maggio) dalla **Lega Italiana contro l'Epilessia** (LICE), eseguita tra i docenti di scuole (l'epilessia ha picco di incidenza in età infantile e adolescenziale) ha rilevato che 1 su 3 non è stato informato, dai genitori, della situazione della patologia dell'alunno, 64% non conosce come intervenire in caso di crisi e il 58% si comporterebbe non correttamente od a rischio di lesioni al ragazzo.

Si ritiene che l'epilettico abbia ridotte capacità di apprendimento, necessità di sostegno scolastico può avere disturbi mentali e/o del comportamento e di rapporto con gli altri compagni, ostacoli al matrimonio, al lavoro e limite alla procreazione.

"Emerge - dice il prof. Oriano Mecarelli (università "La Sapienza", Roma) - la necessità di un intervento formativo urgente e, la

LICE mette a disposizione la propria competenza e per rendere chiare agli insegnanti le problematiche relative all'epilessia".



## **Cosa fare**

- In caso di crisi epilettica generalizzata di tipo tonico-clonico: prevenire la caduta a terra e, se il soggetto è già a terra, porre sotto il capo qualcosa di morbido; terminata la crisi, slacciare il colletto e ruotare la testa di lato per favorire la fuoriuscita di saliva e permettere una respirazione normale; evitare raggruppamenti di persone intorno al soggetto: la confusione non lo aiuterebbe a riprendersi con calma; non tentare di aprire la bocca né di inserirvi oggetti morbidi o rigidi; non bloccare braccia e gambe.

- In caso di assenze, segnalare e non fare altro.

- In caso di crisi epilettiche con comportamenti strani e livello di coscienza compromesso: limitarsi a vigilare il soggetto durante la crisi per evitare che involontariamente faccia del male a sé e agli altri.

Non cercare di far tornare in sé il soggetto tormentandolo con continue richieste né cercare di limitarne i movimenti nella stanza

- In caso di crisi molto prolungata o crisi subentranti: chiamare l'ambulanza

- A casa

Alcuni bambini e adolescenti con epilessia sono più sensibili all'effetto di luci intermittenti artificiali o naturali (TV, videogame). Si consiglia di: illuminare l'ambiente circostante; evitare che i ragazzi giochino troppo vicini allo schermo (meglio a 100 Hz, o LCD o al plasma) e per periodi troppo lunghi; considerare lo stress emotivo legato ai videogame, all'intensità e al tipo di colore del gioco.

Pagina a cura  
di Nicola Simonetti